



Decreto n. 55 del 13 luglio 2023

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi giovedì 13 luglio 2023 in alcuni territori delle province di Vicenza, Treviso e della Città metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 13 luglio 2023, principalmente in alcuni territori delle province di Vicenza, Treviso e della Città metropolitana di Venezia, dove le condizioni meteo avverse (intensi temporali, forti raffiche di vento e violente grandinate), hanno avuto importanti effetti al suolo causando danni al patrimonio pubblico e a quello privato, con numerosi allagamenti, molteplici schianti di alberi, interruzioni delle reti stradali e ferroviarie nonché interruzioni alle linee elettriche e telefoniche.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato regionale (C.F.D.), in data 12 luglio 2023 ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 12/2023 valido da mercoledì 12 luglio 2023 dalle ore 18:00 fino a venerdì 14 luglio 2023 alle ore 00:00, secondo il quale, dopo i temporali anche intensi tra la notte e il mattino del giorno 12 luglio 2023, che hanno interessato soprattutto le zone montane e pedemontane, tra la serata di mercoledì 12 e quella di giovedì 13 luglio, è stato previsto il passaggio di un impulso perturbato che determinerà varie fasi di instabilità, con rovesci e temporali sparsi che interesseranno anche la pianura. Tale impulso perturbato è stato previsto con una fase più significativa tra la serata di mercoledì 12 e il primo mattino di giovedì 13 luglio e una seconda fase giovedì pomeriggio soprattutto sulla Pedemontana e pianura con probabilità di fenomeni anche intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate);

VISTO il summenzionato avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 12/2023 emesso dal C.F.D. in data 12 luglio 2023, che ha elevato il livello di criticità idrogeologica per temporali fino a ordinaria per tutte le zone di allerta (da VENE-A a VENE-H), con possibile innesco di frane superficiali e colate rapide sui settori montani, pedemontani e collinari delle zone in allerta; possibile innalzamento dei livelli della rete idrografica secondaria e rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con allagamenti di locali interrati e/o sottopassi, con scenario caratterizzato da fenomeni intensi e in rapida evoluzione;

VISTE le Prescrizioni di Protezione Civile emesse dal C.F.D. in data 12 luglio 2023, valide dalle ore 18:00 del 12 luglio 2023 fino alle ore 00:00 di venerdì 14 luglio 2023, che al fine di garantire il monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in riferimento alla criticità idrogeologica per temporali, hanno previsto la fase operativa di "Attenzione" per il Sistema Regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che dalla seconda settimana di luglio un promontorio anticiclonico di origine africana ha portato sulla Regione un significativo aumento delle temperature e dell'umidità e che successivamente l'indebolimento di questo anticiclone e l'infiltrazione di aria più fredda in quota ha determinato condizioni di instabilità, con fasi di rovesci e temporali che sono risultati anche di forte intensità a causa della presenza di aria molto calda e umida nei bassi strati;

DATO ATTO che in particolare nella notte tra mercoledì 12 e giovedì 13 luglio sul territorio regionale sono transitati due sistemi temporaleschi, provenienti da Lombardia e Trentino, che hanno interessato diffusamente le zone centro settentrionali della Regione (dalle Dolomiti alla pianura centrale): il primo ha fatto il proprio ingresso sulle zone occidentali della Regione intorno alla mezzanotte di mercoledì 12, per spostarsi velocemente verso est, con temporali di forte intensità organizzati lungo la direttrice Dolomiti/pianura centrale; mentre il secondo, meno intenso ed esteso, è transitato circa dalle ore 1:30 alle ore 4:00 (orari legali), spostandosi da ovest ad est, interessando soprattutto il versante sud delle Prealpi e la pianura centro settentrionale fino all'Alto Veneziano;

DATO ATTO che questi temporali sono stati associati a grandinate che hanno interessato diverse zone della pianura centro settentrionale, accompagnati da venti molto forti, con raffiche registrate dalle stazioni della rete ARPAV anche di 80-120 km/h in particolare nel Vicentino, nel Trevigiano e nell'Alto Veneziano;

DATO ATTO che il transito veloce dei sistemi temporaleschi ha impedito accumuli elevati di pioggia, con massimi di 20-30 mm registrati nel Basso Bellunese, nelle zone pedemontane centro-occidentali e nel Trevigiano; tuttavia si sono registrate precipitazioni di forte intensità ed i quantitativi, concentrati in intervalli ristretti di tempo, hanno avuto intensità anche intorno a 10 mm in 5 minuti e 15-20 mm in 10-15 minuti;

DATO ATTO che le avversità atmosferiche verificatesi a partire dalle prime ore del 13 luglio 2023 hanno causato danni al patrimonio pubblico e a quello privato e delle attività economiche e produttive in particolare in alcuni territori delle province di Vicenza, Treviso e quelli della Città metropolitana di Venezia;

PRESO ATTO che nella giornata di giovedì 13 luglio 2023 la Sala Operativa Regionale risulta già aperta in configurazione S2 con presidio operativo diurno;

VERIFICATO che si stanno ancora riscontrando sui territori interessati precipitazioni significative, associate ad intensi temporali con forti raffiche di vento e grandinate e che, inoltre, si riscontrano segnalazioni di importanti effetti al suolo principalmente nei territori ubicati nelle province di Vicenza, Treviso e nella Città metropolitana di Venezia;

PRESO ATTO che i principali effetti rilevati (elenco non necessariamente esaustivo risultando ancora in corso le attività di ricognizione):

- allagamenti stradali limitati nel tempo e nello spazio;
- interruzioni della viabilità principale e secondaria e ferroviaria;
- interruzioni di linee elettriche e della telefonia con disalimentazione di numerose utenze;
- danni diffusi da grandine alle strutture pubbliche, private e all'agricoltura;
- evacuazione di persone a causa della inagibilità delle abitazioni danneggiate nel corso dell'evento;
- danni a coperture edifici civili ed industriali;
- schianto diffuso di alberi (anche alberi storici di rilevante interesse ambientale -paesaggistico);
- danni diffusi al patrimonio privato ed alle coltivazioni;

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, sono stati numerosi gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte (oltre 400 interventi);

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del Volontariato di Protezione Civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni ed attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose;

ATTESO che a seguito degli effetti dei temporali, è stato rilevante anche l'impiego delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, nonché delle squadre degli enti gestori dei servizi pubblici tuttora impiegate;

VISTO l'art. 15 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di

Emergenza per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

DATO ATTO che in considerazione dell'evoluzione della situazione meteorologica e delle ricognizioni in corso il presente provvedimento può essere non esaustivo e, pertanto, suscettibile di integrazioni qualora ulteriori territori fossero colpiti o altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali in parola;

PRESO ATTO che la medesima L.R. 13/2022, stabilisce che, per interventi urgenti in caso di emergenze determinate da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di dichiarare lo “Stato di Emergenza” regionale, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 13/2022, per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi giovedì 13 luglio 2023 in alcuni territori delle province di Vicenza, Treviso e della Città metropolitana di Venezia;
3. di riconoscere l’attivazione delle componenti professionali e volontarie del Servizio Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l’assistenza agli Enti Locali per l’intervento di soccorso e superamento dell’emergenza;
4. di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i. per il personale volontario attivato, come definito dalla normativa regionale vigente, in attuazione degli articoli 39 e 40 del Codice della Protezione Civile;
5. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell’esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo ed eventualmente suscettibile di integrazioni con successivo provvedimento qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali verificatesi a partire da giovedì 13 luglio 2023;
7. di riservarsi di trasmettere, ai sensi della L.R. 13/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l’eventuale declaratoria di “Stato di Emergenza” di rilievo nazionale, di cui al D.Lgs. n. 1/2018 s.m.i.;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Firmato

Dott. Luca Zaia